



ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL
P.E.C.: ascoliservizi@pec.it
SERGIO CIAMPOLILLO
P.E.C.: sergio.ciampolillo@ingpec.eu

e pc COMUNE DI ASCOLI PICENO
P.E.C.: comune.ap@pec.it

e pc ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO
P.E.C.: ata.ascolipiceno@emarche.it

e pc REGIONE MARCHE
SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI, CAVE E MINIERE
P.E.C.: regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it
SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD
P.E.C.: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it

e pc ARPAM - SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO
P.E.C.: arpam@emarche.it

e pc AST ASCOLI PICENO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
P.E.C.: ast.ascolipiceno@emarche.it

e pc SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
P.E.C.: sabap-ap-fm-mc@mailcert.beniculturali.it

e pc MINISTERO DELL'INTERNO - COMANDO DEI VV.FF. DI ASCOLI PICENO
P.E.C.: com.ascolipiceno@cert.vigilfuoco.it

e pc COMUNE DI APPIGNANO DEL TRONTO
P.E.C.: comuneappignanodeltronto@pec.it

e pc COMUNE DI CASTEL DI LAMA
P.E.C.: servizi.demografici@pec.comune.casteldilama.ap.it

Oggetto: Provvedimento autorizzativo unico (PAU). ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL. DISCARICA COMPRENSORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE (Vasca 7). Modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per "aggiornamento piano di utilizzo terre e rocce da scavo" e "variazione funzionale del recupero energetico del biogas". Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.) del 19/11/2025.

Atteso che con Prot. N.20733 del 15/10/2025 è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 19/11/2025, inerente il procedimento in oggetto.

Si trasmette in appendice il verbale della conferenza di servizi del 19/11/2025.

Si chiede alla **ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL** di trasmettere allo scrivente Settore, entro 60 giorni dalla data di ricezione della presente, gli elaborati dettagliati nello stesso verbale.

Si informa che:

- il responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. è lo scrivente (tel. 0736 277.757 - email: gianni.giantomassi@provincia.ap.it);
- gli atti del procedimento e gli elaborati presentati sono stati pubblicati nella sezione "AIA" del sito web della Provincia: <https://www.provincia.ap.it/it/page/ambiente>;
- le comunicazioni relative alla presente devono essere trasmesse a:
Provincia di Ascoli Piceno – Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
P.E.C.: provincia.ascoli@emarche.it

*Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
Dott. Gianni Giantomassi*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Oggetto: Provvedimento autorizzativo unico (PAU). Ascoli Servizi Comunali Srl. DISCARICA COMPENSORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE (Vasca n.7). Modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per "aggiornamento piano di utilizzo terre e rocce da scavo" e "variazione funzionale del recupero energetico del biogas". Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.) del 19/11/2025.

Richiamato che con Determinazione Dirigenziale N.545 (Reg. Gen.) del 28/04/2022, dello scrivente Settore, è stato adottato ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. il *Provvedimento autorizzatorio unico (PAU)* che comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA), la modifica dell'autorizzazione integrata ambientale (Decreto Regionale N.81/VAA-2008) e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio della VASCA N.7 della "DISCARICA COMPENSORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE" gestita dalla Ascoli Servizi Comunali Srl.

Richiamato altresì che l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui alla predetta Determinazione N.545 (Reg. Gen.) del 28/04/2022 è stata aggiornata ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. con:

- Determinazione N.1428 (Reg. Gen.) del 17/11/2022, a seguito della variazione della superficie dell'area di intervento, ferma restando la volumetria complessiva autorizzata;
- Determinazione N.1074 (Reg. Gen.) del 25/09/2023, a seguito della variazione del tracciato della recinzione e della sostituzione del "Piano di gestione operativa" e della "Planimetria dei punti di controllo e monitoraggio";
- Determinazione N.1393 (Reg. Gen.) del 06/12/2023, per "variazione profili senza aumento di volume";
- Determinazione N.520 (Reg. Gen.) del 17/05/2024, in considerazione di quanto stabilito dal Piano d'Ambito approvato dall'ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO con Deliberazione n.15 del 11/12/2023 (BUR Marche n.22 del 14/03/2024);
- Determinazione N.157 (Reg. Gen.) del 19/03/2025, per "variazione profili senza aumento di volume";
- Determinazione N.334 (Reg. Gen.) del 12/05/2025, per "suddivisione in due sub-lotti del III stralcio".

Premesso che:

- Ascoli Servizi Comunali Srl con Prot. N.627 del 30/09/2025 (rif. Prot. Prov. N.19701 del 30/09/2025) ha presentato istanza di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., della predetta AIA, per:
 - *aggiornamento piano di utilizzo terre e rocce da scavo*;
 - *variazione funzionale del recupero energetico del biogas della Vasca n.7*;
- con Prot. N.20733 del 15/10/2025 dello scrivente Settore è stato comunicato ai sensi dell'art.29-quater, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.:
 - l'avvio del procedimento per la modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) dell'installazione "DISCARICA COMPENSORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE" (Decreto Regionale N.81/VAA-08), modificata con Determinazione Dirigenziale N.545 (Reg. Gen.) del 28/04/2022 e aggiornata con successive Determinazioni N.1428 (Reg. Gen.) del 17/11/2022, N.1074 (Reg. Gen.) del 25/09/2023, N.1393 (Reg. Gen.) del 06/12/2023, N.520 (Reg. Gen.) del 17/05/2024, N.157 (Reg. Gen.) del 19/03/2025 e N.334 (Reg. Gen.) del 12/05/2025;
 - la pubblicazione (dal 16/10/2025 al 15/11/2025) degli elaborati relativi alla stessa istanza, nella sezione "AIA" del sito web della Provincia: <https://www.provincia.ap.it/it/page/ambiente>;
- con lo stesso Prot. N.20733 del 15/10/2025 è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.29-quater, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 19/11/2025 attraverso la piattaforma Google Meet.

Alla conferenza di servizi del 19/11/2025, iniziata alle ore 10:00, sono risultati presenti, collegati alla piattaforma Google Meet:

Gianni Giantomassi	Provincia Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
Ugo Galanti	Comune di Ascoli Piceno
Maria Sara Massoni	Comune di Ascoli Piceno
Marilù Mele	ARPAM
Fabio Galiè	ARPAM
Anna Maria Falgiani	ARPAM

Enrico Ritrecina	AST Ascoli Piceno Dipartimento di Prevenzione
Morena Corradetti	Soprintendenza (Delega Prot.17757 del 19/11/2025)
Andrea Zambrini	Ascoli Servizi Comunali Srl
Luca Maria Antonini	Ascoli Servizi Comunali Srl
Francesco De Angelis	Ascoli Servizi Comunali Srl
Alberto Conti	Ascoli Servizi Comunali Srl
Sergio Ciampolillo	Ascoli Servizi Comunali Srl
Ilaria Conti	Ascoli Servizi Comunali Srl
Sara Moreschini	Comune di Appignano del Tronto (Sindaco)

Non sono intervenuti, invitati con l'avviso di Prot. N.20733 del 15/10/2025:

- ATA RIFIUTI ATO 5 DI ASCOLI PICENO
- REGIONE MARCHE Settore Genio Civile Marche Sud
- MINISTERO DELL'INTERNO - COMANDO DEI VV.FF. DI ASCOLI PICENO

Si rappresenta che risultano pervenuti:

- parere di Prot. N.1462716 del 18/11/2025 (rif. Prot. Prov. N.23328 del 18/11/2025) della Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud nella quale si afferma *“che è stata rilasciata alla ditta richiedente rinnovo della concessione idraulica ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 05/2006 e s.m.i., relativa a n. 1 scarico sul fosso Meta con Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud n. 766 del 13 dicembre 2023, alla data odierna ancora in vigore”*;
- richiesta di integrazioni di Prot. N.38275 del 19/11/2025 (rif. Prot. Prov. N.23409 del 19/11/2025) dell'ARPAM, che si riporta in appendice come parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Si richiamano i seguenti articoli della Parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.:

- l'art.5, comma 1, lett.I) definisce “modifica”: *“la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente”*;
- l'art.5, comma 1, lett.I-bis) definisce “modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto”: *“la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa”*;
- l'art.29-nonies, comma 1: *“Il gestore comunica all'Autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera I). L'Autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera I-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate”*;
- l'art.29-nonies, comma 2: *“Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui al comma 1, risultino sostanziali, il gestore invia all'Autorità competente una nuova domanda di autorizzazione corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 29-ter, commi 1 e 2. Si applica quanto previsto dagli articoli 29-ter e 29-quater in quanto compatibile”*.

Si evidenzia ai sensi del citato art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. che:

- l'istanza di modifica non sostanziale è stata presentata dalla Ascoli Servizi Comunali Srl con N.627 del 30/09/2025 (rif. Prot. Prov. N.19701 del 30/09/2025);
- pertanto entro il 29/11/2025 lo scrivente Settore deve se del caso informare il gestore se trattasi di una modifica sostanziale ai sensi del successivo comma 2 del predetto art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la verifica della modifica non sostanziale sarà effettuata nella conferenza di servizi odierna;
- in caso di conferma della “modifica non sostanziale” il gestore può procedere con le modifiche proposte dal 30/11/2025;
- da prassi lo scrivente Settore procede in ogni caso all'adozione di una Determinazione con l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in premessa per l'armonizzazione delle prescrizioni.

Si informa che, pur trattandosi di una richiesta di “*modifica non sostanziale*”, è stata comunque effettuata:

- la comunicazione di avvio del procedimento e la pubblicazione sul sito web ai sensi dell'art.29-quater, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

- l'indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art.29-quater, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i.

Si precisa che il procedimento in argomento è inerente:

- 1) *aggiornamento piano di utilizzo terre e rocce da scavo*;
- 2) *variazione funzionale del recupero energetico del biogas della Vasca n.7.*

Si dà atto che Ascoli Servizi Comunali Srl ha presentato con Prot. N.627 del 30/09/2025 (rif. Prot. Prov. N.19701 del 30/09/2025) i seguenti elaborati ai sensi dell'art.29-ter del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., comunque pubblicati sul sito web della Provincia:

VNS.00	Set.2025	Elenco elaborati
VNS.01	Set.2025	Comunicazione di modifica non sostanziale AIA
VNS.02	Set.2025	Relazione esplicativa delle modifiche
VNS.03	Set.2025	Ricevuta pagamento oneri istruttori
E7.09quinquies	Set.2025	Aggiornamento piano di utilizzo terre e rocce da scavo (DPR 120/2017)
SP.07ter	Set.2025	Planimetria rete di captazione del biogas e particolari costruttivi - st. progetto
SP.16quinquies	Set.2025	Planimetria area di stoccaggio temporaneo del materiale di scavo
SP.23	Set.2025	Modifica funzionale impianto di recupero energetico del biogas
SP.24	Set.2025	Planimetria generale rete di captazione e adduzione del biogas

Nella relazione VNS.02 (Set.2025) viene rappresentato che:

“Le modifiche sopra descritte non comportano variazioni ai seguenti:

- *quantità globale e tipologia di rifiuti in ingresso al polo impiantistico;*
- *quantità di percolato prodotto;*
- *quantità di biogas prodotto;*
- *tipologia dei presidi ambientali (pozzi di estrazione di biogas e percolato);*
- *forma, dimensione e quote del fondo e delle sponde dell'invaso;*
- *viabilità di servizio.”*

1) **Aggiornamento piano di utilizzo terre e rocce da scavo.**

D'obbligo richiamare che con Determinazione N.334 (Reg. Gen.) del 12/05/2025 (ultimo aggiornamento dell'AIA in premessa) è stato approvato il seguente elaborato:

- *E7_09ter (Ottobre 2025) “Piano di utilizzo terre e rocce da scavo”.*

Dato atto che con il “Quadro prescrittivo” di Prot. N.9352 del 12/05/2025, parte integrante della Determinazione N.334 (Reg. Gen.) del 12/05/2025, è stato prescritto al punto 2.14: *“Il gestore dell'installazione a conclusione dei lavori di realizzazione del III LOTTO (Sub-lotto A) deve trasmettere alla Provincia la richiesta di sopralluogo ai sensi dell'art.9, comma 2, del D.Lgs 36/2003 unitamente a: (...) c) piano di utilizzo terre e rocce da scavo (E7.09ter) aggiornato con il nuovo cronoprogramma”.*

Premesso che:

- Ascoli Servizi Comunali Srl con Prot. N.330 del 21/05/2025 (rif. Prot. Prov. N.10188 del 21/05/2025) ha trasmesso l'elaborato *E7_09quater (Maggio 2025) “Piano di utilizzo terre e rocce da scavo”*, aggiornato di conseguenza;
- con Prot. N.10354 del 23/05/2025, dello scrivente Settore, il predetto elaborato è stato trasmesso per le verifiche di competenza all'ARPAM (e per conoscenza al Comune di Ascoli Piceno);
- ARPAM con Prot. N.19225 del 12/06/2025 (rif. Prot. Prov. N.11789 del 13/06/2025) ha rappresentato quanto segue:
 - *“È stato presentato, in ottemperanza alla prescrizione 2.14 del Quadro prescrittivo di Prot. N.9352 del 12/05/2025 parte integrante della Determinazione N.334 (Reg. Gen.) del 12/05/2025 della Provincia di Ascoli Piceno, l'aggiornamento del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo in relazione alla durata, il cui termine è stato stabilito il 31/05/2026;*
 - *Rispetto al PdU approvato risultano invariati sia il sito di produzione, il sito di deposito intermedio e il sito di destinazione finale;*
 - *Risultano altresì invariati i volumi di scavo, sia quelli relativi al riutilizzo in sito sia quelli relativi ai materiali che verranno destinati fuori sito.*

Si ritiene, dunque, che la Ditta abbia correttamente aggiornato, in relazione alla durata, il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo in conformità a quanto disposto dal DPR 120/2017 e ss. mm. ii.”

Pertanto allo stato dell'arte la gestione delle terre e rocce da scavo deve essere effettuata in ottemperanza al suddetto elaborato: *E7_09quater (Maggio 2025) “Piano di utilizzo terre e rocce da scavo”.*

Con l'istanza di modifica non sostanziale è stato presentato l'elaborato aggiornato:

- *E7_09quinquies (Settembre 2025) “Piano di utilizzo terre e rocce da scavo – Aggiornamento ai sensi dell'art.15 Dpr 120/2017”*

Sul quale si devono esprimere l'ARPAM e il Comune di Ascoli Piceno.

Per quanto sopra sono stati presentati gli elaborati aggiornati:

E7.09quinquies	Set.2025	Aggiornamento piano di utilizzo terre e rocce da scavo (DPR 120/2017)
SP.16quinquies	Set.2025	Planimetria area di stoccaggio temporaneo del materiale di scavo

Il Dott. Alberto Conti riassume i contenuti della Relazione esplicativa delle modifiche (VNS.02) e del *"Piano di utilizzo terre e rocce da scavo"* (E7.09quinquies) aggiornato.

La Dott.ssa Mele (ARPAM) illustra la richiesta di integrazioni di Prot. N.38275 del 19/11/2025: *"Relativamente al sito di destinazione finale di nuova individuazione "Cava dismessa sita in località Santa Maria nella Zona Industriale nel Comune di Acquasanta Terme (Sancarmine Cave srl)", autorizzata al Recupero ambientale R10, è necessario chiarire se la ditta intenda gestire le volumetrie dei materiali scavati destinate a tale sito come rifiuti (EER 170504)"*.

Conti precisa che il materiale di scavo non è rifiuto e che sarà conferito presso l'area di proprietà della SANCARMINE CAVE SRL ad Acquasanta Terme, in località Santa Maria, dove sono previsti *"Interventi di recupero ambientale di un sito di cava dismessa"* (Titolo Unico del SUAP del PICENO CONSIND N.1451 del 18/11/2021).

Mele evidenzia che laddove la SANCARMINE CAVE utilizza detto materiale per l'attività di recupero R10, lo stesso materiale deve essere gestito come rifiuto.

L'Arch. Galanti (Comune di Ascoli Piceno) non ha altro da aggiungere a quanto rappresentato da ARPAM.

Il Sindaco Moreschini interviene rappresentando che nella Tavola SP.16quinquies sono evidenziate in rosa le nuove aree di stoccaggio, la leggenda invece è differente in quanto le nuove aree di stoccaggio sono in nero. Inoltre, sempre nella stessa tavola è stata riportata la sezione che riguarda l'area di stoccaggio attuale, quindi quella dove già c'è una grossa quantità di argilla stoccata a ridosso della strada. Chiede se fosse possibile avere delle sezioni delle nuove aree di stoccaggio, visto che i colori non combaciano.

Inoltre chiede, visto che come diceva il dottor Conti, questi materiali poi verranno portati via con molta calma e con comodo, di avere qualche sicurezza in più sull'attività. Aggiunge in merito alle sezioni, di essere piuttosto preoccupata per questi materiali stoccati. Del resto, quello che avete chiamato rimodellamento e miglioramento fondiario, ovvero quello che guarda verso Ascoli, quindi verso sud, chiamarlo miglioramento è una barzelletta, visto che hanno dovuto fare dei rafforzamenti perché chiaramente l'argilla appoggiata su un versante da sola non è che si tiene. Quindi vorremmo avere della assicurazioni in questo senso e chiarire i dubbi sulla planimetria perché non si capiscono i colori.

Interviene l'Ing. Ciampolillo riconoscendo che il colore purtroppo nella leggenda non è ben evidenziato, però la dottoressa Moreschini ha collegato effettivamente che quello nero corrisponde a quello rosa che sarebbe quello nuovo. Per quanto riguarda la sezione, provvediamo tranquillamente a farle, anche se nel piano di utilizzo è indicato che il volume avrà un'altezza massima di 1,20 m, però giustamente, visto che se dobbiamo provvedere a fare delle integrazioni, provvederemo tranquillamente a fornire tutte le sezioni anche di questi nuovi abbancamenti.

Il Sindaco Moreschini coglie l'occasione per chiedere all'Arch. Galanti chiarimenti in merito a una segnalazione fatta dal Comune di Appignano del Tronto da diverse settimane: i lavori di scavo della Vasca 7, a causa del passaggio dei mezzi sulla su una stradina proprio a monte della Vasca 7, fa sì che tutta la terra di quella vasca va a finire su una strada comunale di Appignano del Tronto, dove passiamo noi e dove passano anche i dipendenti di un'azienda che si trova nei pressi. Abbiamo chiesto di sistemarla, ma nulla si è mosso e nessuno si è minimamente degnato di rispondere. Quindi chiedo cortesemente all'architetto se può prendere provvedimenti in questo senso eh perché la strada non è transitabile.

L'Arch. Galanti chiede la cortesia di avere per mail copia della segnalazione.

Giantomassi evidenzia che quest'ultimo scambio di informazioni non è ad ogni modo attinente ai lavori della conferenza di servizi.

Giantomassi prende atto che dalle valutazioni sopra effettuate, l'aggiornamento del *"Piano di utilizzo terre e rocce da scavo"* costituisce una *"modica non sostanziale"* ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Si applicano pertanto le tempistiche stabilite dallo stesso art.29-nonies, comma 1.

2) Variazione funzionale del recupero energetico del biogas della Vasca n.7.

Richiamato che il Comune di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale N.3831 del 08/10/2025 ha dato atto:

- 1) *ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 8 del D.Lgs. n.190/2024, della conclusione positiva della PAS (Procedura Abilitativa Semplificata) inerente l'impianto di valorizzazione energetica del biogas prodotto dalla degradazione anaerobica dei rifiuti da discarica, realizzato in località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno, censito al Catasto Terreni al foglio 50 partt. 147-151, di cui all'istanza prot. gen. 69909 del 4/8/2025 presentata dalle società ASJA Ambiente Italia S.r.l. S.B. con sede legale in Torino (P.IVA 06824320011) ed Ascoli Servizi Comunali S.r.l. con sede legale in Ascoli Piceno (P.IVA 01765610447);*
- 2) *altresì, che la predetta procedura PAS attiene:*
 - a. *la modifica (Allegato B, Sezione II, lett. "a" del D.Lgs. n.190/2024) dell'impianto esistente ed autorizzato denominato "Ascoli 1";*
 - b. *la contestuale voltura dei titoli autorizzativi dalla società ASJA Ambiente Italia S.r.l. S.B. alla società Ascoli Servizi Comunali S.r.l.*

Con l'istanza in premessa viene chiesta la connessione del biogas della Vasca 7 Lotto I ed in parte del Lotto II all'impianto "Ascoli 1", dato che sia il collettore che i pozzi drenanti verticali sono stati collegati al sistema di tubazioni secondarie per il trasporto del biogas.

A tal fine sono stati presentati i seguenti elaborati:

SP.07ter	Set.2025	Planimetria rete di captazione del biogas e particolari costruttivi - st. progetto
SP.23	Set.2025	Modifica funzionale impianto di recupero energetico del biogas
SP.24	Set.2025	Planimetria generale rete di captazione e adduzione del biogas

L'attività di recupero di biogas della discarica in argomento si configura come operazione di recupero R1 (*Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia*), ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. trattasi pertanto di una modifica non sostanziale dell'AIA in premessa con l'inserimento di detto trattamento e le conseguenti prescrizioni stabilite ai sensi del D.Lgs 190/2024, che ha abrogato e sostituito l'art.12 del D.Lgs 387/2003.

A seguito delle modifiche assentite, ai sensi dell'art.8, comma 8, del D.Lgs 190/2024, dal Comune di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale N.3831 del 08/10/2025 è presente un solo impianto di recupero del biogas della discarica denominato "Ascoli 1".

Pertanto il biogas di tutte le vasche della "DISCARICA COMPENSORIALE DI ASCOLI PICENO", compresa la Vasca 7 in fase di coltivazione, sono convogliate all'impianto di recupero denominato "Ascoli 1".

Da precisare che per l'impianto "Ascoli 1":

- la Regione Marche ha rilasciato alla Società ASJA AMBIENTE SPA l'autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/2003 con DDPF 92/EFER del 30/04/2009;
- la Regione Marche con successivo DDPF 79 del 18/05/2020 ha approvato il *"progetto di depotenziamento dell'impianto denominato "Ascoli Piceno I" sito nel Comune di Ascoli Piceno da una potenza nominale di 970 kWe a una potenza nominale di 625 kWe mediante sostituzione del gruppo elettrogeno"*;
- il Comune di Ascoli Piceno con la summenzionata Determinazione Dirigenziale N.3831 del 08/10/2025 ha volturato i predetti decreti DDPF 92/EFER del 30/04/2009 e DDPF 79 del 18/05/2020 alla *Ascoli Servizi Comunali Srl*.

Per quanto sopra la potenzialità nominale autorizzata dell'impianto "Ascoli 1" è di 625 kWe.

Trattasi a tutti gli effetti di una modifica non sostanziale dell'AIA in premessa.

Come da prassi si intende procedere all'aggiornamento del provvedimento di AIA, pertanto per economicità ed efficienza procedimentale Giantomassi chiede i seguenti elaborati:

- Cronoprogramma per la dismissione dell'impianto "Ascoli 2", di cui alla Determinazione Dirigenziale N.3831 del 08/10/2025 del Comune di Ascoli Piceno;
- "Piano di dismissione" dell'impianto "Ascoli 1" aggiornato;
- Schema di fideiussione aggiornata per l'impianto "Ascoli 1";
- Elaborati citati nella DDPF 92/EFER del 30/04/2009 e DDPF 79 del 18/05/2020 aggiornati di conseguenza.

ARPAM da lettura della richiesta di integrazioni di Prot. N.38275 del 19/11/2025, che si riporta in appendice per comodità di esposizione.

Giantomassi precisa che l'AIA in premessa prevede già il convogliamento del biogas della Vasca 7 all'impianto di biogas in argomento, pertanto i collegamenti possono essere già completati.

Da parte della Provincia è necessario procedere a un aggiornamento e armonizzazione delle prescrizioni dell'AIA in considerazione del cambio di gestione del predetto impianto per il recupero energetico del biogas.

Antonini (Ascoli Servizi Comunali) informa che l'impianto "Ascoli 2" è stato già dismesso e il biogas della Vasca 5 collegato all'impianto "Ascoli 1".

Dopo approfondimento in merito alle polizze fideiussorie dei due impianti di biogas "Ascoli 1" e "Ascoli 2" si prende atto che il beneficiario è il Comune di Ascoli Piceno.

Il Sindaco Moreschini interviene evidenziando che l'impianto "Ascoli 1" si trova immediatamente a valle della Vasca 7: quindi quello che sta a confine proprio col nostro territorio. Poi volevo chiedere ovviamente una particolare attenzione alle emissioni perché comunque noi siamo quelli che stanno accanto, l'ARPAM sa a perfezione tutti i problemi che abbiamo e le nostre segnalazioni, tanto che hanno avviato anche un monitoraggio e quindi chiedo di porre particolare attenzione alle problematiche d'origine perché non è che nel frattempo sono scomparse, esistono ancora e quindi chiaramente vanno tenute sotto controllo. Con piacere ho ascoltato la richiesta di integrazione della dottoressa Mele, riguardo appunto il piano di monitoraggio e i punti di monitoraggio perché è un aspetto che a noi interessa particolarmente perché siamo quelli immediatamente davanti a questa vasca. Anche quelli del metano, perché come sappiamo il metano è uno dei fattori che praticamente contribuiscono al cambiamento climatico. Quindi direi che l'attenzione che pone l'ARPAM a questo è più che corretta e giusta e la condivido fortemente.

Giantomassi ritiene doveroso precisare quello che fino al 7 ottobre questo impianto era gestito dall' *ASJA Ambiente Italia*. L'Ascoli Servizi Comunali subentra nella gestione alla *ASJA Ambiente Italia* e dovrà rispettare le stesse prescrizioni che aveva il precedente gestore. Dal punto di vista funzionale non cambia nulla. Si tratta solo di armonizzare nello stesso provvedimento le prescrizioni e i limiti che già l'*ASJA Ambiente Italia* doveva rispettare. Non stiamo parlando di un nuovo impianto che deve rispettare nuovi limiti.

Moreschini: sì, certo, dottor Giantomassi, però questo non mi rassicura e non mi impedisce di chiedere maggiore attenzione, visto che i soggetti che subiscono le conseguenze siamo sempre noi.

Giantomassi: da precisare che questo Settore ha sempre posto la massima attenzione nell'adozione degli atti, come l'ARPAM nell'esprimere i pareri di competenza.

Moreschini: non ho mai detto questo

Giantomassi: nuovamente si chiarisce che dal punto di vista procedimentale Ascoli Servizi Comunali subentra ad **ASJA Ambiente Italia**, pertanto è necessario armonizzare le prescrizioni nell'AIA inserendo quelle che previste dalla Regione per la precedente gestione dell'**ASJA Ambiente Italia**.

Moreschini: tutto chiaro. Il mio ruolo è quello di comunque di porre l'attenzione anche su questo tema. Lo devo ai miei cittadini.

Mele: interviene precisando che l'inserimento in un'unica installazione dell'impianto "Ascoli 1" è un fatto molto positivo anche dal punto di vista dell'armonizzazione dei controlli, sia per quanto riguarda la valutazione del report ambientale annuale, che la ditta è tenuta a trasmettere, sia per quanto riguarda le visite ispettive ordinarie che rientrano tra le attività di ARPAM. Quindi, adesso in un'unica installazione afferisce anche l'impianto di cogenerazione, quindi le visite ispettive ordinarie saranno complete, quando richieste dai piani regionali, e comprenderanno anche l'impianto "Ascoli 1".

Interviene il Dott. Conti tornando sul primo punto (gestione delle terre e rocce da scavo) precisando di aver rivisto la documentazione fornita dalla Sancarmine Cave e il progetto di ricomposizione ambientale di una cava dismessa attraverso la valorizzazione integrata delle risorse. Le categorie individuate sono sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., quali "terre e rocce da scavo" del DPR 120/2017. Le valutazioni fatte con il "Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo" presentato sono state elaborate sulla base delle informazioni fornite dalla *Sancarmine Cave*.

Conti poi tranquillizza il Sindaco Moreschini, circa i lavori che sono stati fatti presso la zona "Cartofaro": le terre armate erano previste nel progetto autorizzato, solo che non sono state realizzate subito perché la linea elettrica non veniva spostata dall'Enel. Quindi quando l'Enel ha spostato la linea elettrica sono state realizzate le terre armate.

Moreschini: volevo semplicemente esplicitare quello che è visibile a tutti quelli che passano sulla strada, probabilmente il geologo Conti ci passa poco perché non vive qui.

Giantomassi: il primo chiarimento del Dott. Conti comunque non va a incidere sul "Pano di utilizzo terre rocce da scavo" presentato. Si chiede di dettagliare quanto rappresentato in conferenza nella relazione integrativa richiesta da ARPAM. E' un chiarimento necessario, ma non va a incidere sulla disposizione dei siti intermedi che sono stati proposti.

Giantomassi: per quanto riguarda il secondo aspetto, il sito "Cartofaro" non rientra nell'area dell'installazione di Relluce autorizzata con l'AIA in premessa.

Moreschini: so che il mio parere non ha alcun valore, ma ci tenevo che rimanesse agli atti che il Comune di Appignano non è favorevole a questo ulteriore cambiamento, come non è favorevole alla Vasca 7. Vorrei solo che rimanesse agli atti.

Giantomassi: prendo atto e riporto a verbale, tuttavia mi permetto di specificare che stiamo valutando una modifica non sostanziale dell'AIA che va a migliorare la gestione dell'installazione. E' fatto noto che il Sindaco non è d'accordo sulla presenza della discarica di Relluce, però questo procedimento non modifica quanto autorizzato in termini di volumi, profili e limiti di emissione.

Trattasi di un'installazione attenzionata sia da noi che da ARPAM, il procedimento è stato gestito in modo trasparente per aggiornare e armonizzare le prescrizioni e le procedure volte, appunto, a un controllo sempre più coerente ed efficace della stessa installazione. Quindi il fatto che il Sindaco non sia d'accordo con la modifica non sostanziale, oltre che non dovuto, non è coerente con quanto emerso in conferenza di servizi.

Moreschini: lo so bene, perché ho letto gli atti che voi giustamente avete messo a disposizione e che ho valutato insieme ai tecnici. Quindi però lei deve capire anche la nostra posizione che è quella di non essere d'accordo con la Vasca 7. Quindi se non siamo d'accordo con la Vasca 7 non siamo d'accordo neanche per tutte le modifiche che verranno fatte, che sono state fatte e che verranno fatte da qui in avanti. Dopodiché sono contenta del fatto dell'attenzione del Settore Ambiente e dell'attenzione dell'APAM.

Giantomassi: la conferenza di servizi prende atto che l'istanza in premessa si configura come "modifica non sostanziale" sensi l'art.29, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Pertanto, ai sensi dello stesso comma 1, gli aggiornamenti proposti sono assentiti dal 30/11/2025, anche se effettivamente per quanto attiene l'attività di recupero del biogas della Vasca 7, l'AIA in premessa già prescrive detto collegamento.

Al fine dell'aggiornamento e dell'armonizzazione delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale è comunque necessario acquisire gli elaborati aggiornati dettagliati nel presente verbale.

La conferenza di servizi si conclude pertanto alle ore 11:20 prendendo atto che l'istanza della Ascoli Servizi Comunali Srl di Prot. N.627 del 30/09/2025 (rif. Prot. Prov. N.19701 del 30/09/2025) si configura come "modifica non sostanziale" ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Pertanto il gestore ai sensi dello stesso art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. può continuare (nelle more di adozione del provvedimento di AIA aggiornato) nella gestione dell'installazione nel rispetto di quanto stabilito dallo scrivente Settore con Determinazione N.334 (Reg. Gen.) del 12/05/2025 e dal Comune di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale N.3831 del 08/10/2025.

Ai fini dell'aggiornamento e dell'armonizzazione delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) è comunque necessario acquisire i seguenti elaborati aggiornati (da trasmettere alla Provincia entro 60 giorni dalla data di ricezione del presente verbale):

- 1) Elaborati richiesti da ARPAM con Prot. N.38275 del 19/11/2025 (rif. Prot. Prov. N.23409 del 19/11/2025)
 - 2) Certificazione di ultimazione lavori della dismissione dell'impianto "Ascoli 2", di cui alla Determinazione Dirigenziale N.3831 del 08/10/2025 del Comune di Ascoli Piceno;
 - 3) Planimetria "SP.07" aggiornata allo stato di fatto (avvenuta dismissione dell'impianto "Ascoli 2")
 - 4) "Piano di dismissione" dell'impianto "Ascoli 1" aggiornato;
 - 5) Chiarimenti sulla fideiussione inerente l'impianto "Ascoli 1";
 - 6) Elaborati citati nella DDPF 92/EFR del 30/04/2009 e DDPF 79 del 18/05/2020 aggiornati di conseguenza.
- Il "Piano di sorveglianza e controllo" ALL.05Cbis (Rev. Apr.2024) deve essere aggiornato in considerazione del predetto impianto "Ascoli 1" (devono essere contemplati tutti i punti di emissione in atmosfera) e del "Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud n.766 del 13 dicembre 2023".

*Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
Dott. Gianni Giantomassi*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Alla **PROVINCIA DI ASCOLI PICENO**
Settore II
Tutela e Valorizzazione Ambientale
PEC: provincia.ascoli@emarche.it

OGGETTO: Provvedimento autorizzativo unico (PAU). ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL. DISCARICA COMPRENSORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE (Vasca 7). Modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Pubblicazione ai sensi dell'art.29-quater, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.) per il 19/11/2025 – RICHIESTA INTEGRAZIONI

In riferimento alla Vostra nota prot. n. 20733 del 15/10/2025, pervenuta al prot. ARPAM al n. 33945 di pari data, relativa all' indizione della Conferenza dei Servizi in modalità Sincrona, ai sensi dell'art.29-quater, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., prevista per il 19.11.2025, inerente alla modifica non sostanziale della discarica Comprensoriale di Ascoli Piceno sita in località Relluce (Vasca 7) per la variazione funzionale del sistema di recupero energetico del biogas della Vasca 7 per i rifiuti non pericolosi e l'aggiornamento della gestione delle terre e rocce da scavo, esaminata la documentazione a corredo dell'istanza, si rappresenta quanto segue.

Dati di Progetto

Recupero biogas

Attualmente la Discarica Comprensoriale di Ascoli Piceno sita in località Relluce è autorizzata con Decreto A.I.A. n. 81/VAA-08 del 08/08/2008 e ss.mm.ii. per l'esercizio di cui all' Attività IPPC 5.4 Allegato VIII alla Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.: Discarica per rifiuti non pericolosi.

In particolare, la richiesta di modifica avanzata dalla ditta è riferita al Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU) adottato con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022 rilasciato per la realizzazione e gestione della vasca n. 7 (in ampliamento all'esistente) e modificato con:

- a) DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1428 (REG. GEN.) del 17/11/2022 per la variazione della superficie dell'area di intervento, ferma restando la volumetria complessiva autorizzata;
- b) DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1074 DEL 25/09/2023 riguardante le modalità di copertura giornaliera del corpo rifiuti;
- c) DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1393 DEL 06/12/2023 riguardante la variazione dei profili della vasca 7 senza modifica dei volumi complessivi;
- d) DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 520 DEL 17/05/2024 riguardante l'indicazione di definizione di impianto di piano.
- e) DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.157 (REG. GEN.) del 19/03/2025 riguardante la variazione dei profili della vasca 7 senza modifica dei volumi complessivi.

Pag. 1 di 4

- f) DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.334 (REG. GEN.) del 12/05/2025 riguardante la suddivisione in due sub-lotti del III stralcio.

Inoltre, con Determinazione Dirigenziale Settore 6 – Ricostruzione Sisma n. 3831 del 08.10.2025 il Comune di Ascoli Piceno ha determinato:

1. Di dare atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 8 del D.Lgs. n.190/2024, della conclusione positiva della PAS (Procedura Abilitativa Semplificata) inerente all'impianto di valorizzazione energetica del biogas prodotto dalla degradazione anaerobica dei rifiuti da discarica, realizzato in località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno;
2. Di dare atto altresì, che la predetta procedura PAS attiene:
 - a. la modifica (Allegato B, Sezione II, lett. "a" del D.Lgs. n.190/2024) dell'impianto esistente ed autorizzato denominato "Ascoli 1";
 - b. la contestuale voltura dei titoli autorizzativi:
 - i. *"Ascoli 1" BIOG 217 AP (a servizio delle Vasche nn. 1, 2, 3, 4): Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n.387/2003 con DDPF 92/EFR del 30/04/2009, successivamente depotenziato a 625 kWe con DDPF 79 del 18/05/2020 e*
 - ii. *"Ascoli 2 BIOG 10 AP (a servizio della Vasca n. 5): Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n.387/2003 con DDPF 94/EFR del 29/09/2011"*Ascoli Servizi Comunali S.r.l. che sarà dismesso come da cronoprogramma allegato alla documentazione inerente alla PAS.

Nella documentazione presentata dalla ditta per la variazione funzionale del sistema di recupero energetico del biogas, si evince che la variante prevede il collegamento della rete biogas della Vasca 7 Lotto 1 all'impianto di recupero energetico denominato "Ascoli 1".

Sono stati inoltre presentati i seguenti elaborati:

- SP.07ter_Planimetria rete di captazione del biogas e particolari costruttivi – St. progetto
- SP.23_Modifica funzionale impianto recupero energetico del biogas.
- SP.24_Planimetria generale rete di captazione e adduzione del biogas.

Terre e Rocce da Scavo

L'aggiornamento del PdU presentato comprende le seguenti modifiche rispetto al PdU autorizzato (elaborato "ET 09quater di Maggio 2025"):

- a) È stato aggiunto **un nuovo "sito di destinazione"**. Tale sito risulta essere ubicato nella cava dismessa sita in località Santa Maria nella Zona Industriale nel Comune di Acquasanta Terme, gestita dalla società Sancarmine Cave srl. Tale sito si va ad aggiungere al sito già presente nel PdU autorizzato, che è quello ubicato in località Cartofano nel Comune di Ascoli Piceno di proprietà di GIBA srl e dei signori Cappelli-Fioravanti

- b) Sono stati **modificati i volumi di scavo**, che sono passati da **265.000 mc** a **305.000 mc**, lasciando invariata la geometria dei profili di scavo autorizzati. Tale modifica risulta essere scaturita a seguito di verifiche effettuate in corso d'opera;
- c) E' stato individuato un **ulteriore "sito di deposito intermedio"**. Tale sito risulta essere adiacente al sito di deposito intermedio autorizzato, ubicato lungo il lato orientale dell'area agricola esterna al sito Relluce. Tale sito si va ad aggiungere al sito già presente nel PdU autorizzato, che è quello ubicato sempre in località Relluce al foglio catastale n.50 particelle 56 e 126 di proprietà dell'Ascoli Servizi Comunali s.r.l.

Si riassumono nelle seguenti tabelle rispettivamente i volumi di scavo e i siti di destinazione e di deposito intermedio:

VOLUME DI SCAVO TOTALE	305.000 mc
Volume riutilizzato IN SITO (lavori di cantiere e copertura giornaliera e finale)	46.500 mc
Volume riutilizzato FUORI SITO	258.500 mc

SITI DI DESTINAZIONE	VOLUMI
Località Cartofano nel Comune di Ascoli Piceno (GIBA Srl e Cappelli-Fioravanti)	237.000 mc
Cava dismessa sita in località Santa Maria nella Zona Industriale nel Comune di Acquasanta Terme (Sancarmine Cave srl)	21.500 mc
TOTALE	258.500 mc

SITI DI DEPOSITO INTERMEDIO	Destinati a	VOLUMI
Località Relluce (Fg 50 p.lle 56 e 126 di proprietà dell'Ascoli Servizi Comunali s.r.l.)	(GIBA Srl e Cappelli-Fioravanti)	46.500 mc
Località Relluce (di proprietà dell'Ascoli Servizi Comunali s.r.l.)	Sancarmine Cave srl	21.500 mc

Richiesta integrazioni

Ai fini di una valutazione organica dell'installazione nel suo complesso (vasche di abbancamento e impianti di recupero del biogas, gestione terre e rocce da scavo), è necessario che la ditta fornisca i seguenti documenti integrativi:

- Piano di gestione operativa aggiornato, con particolare riferimento al paragrafo 9.3 "Gestione del Biogas" dove sia stimata la produzione di biogas estraibile dalle diverse vasche del corpo discarica afferente all'impianto di cogenerazione in Nmc/h, rappresentando gli andamenti anche graficamente mettendo in relazione i Nmc/h in funzione degli anni;

- Piano di gestione post operativa aggiornato, inserendo nelle procedure di gestione post chiusura quelle relative all'impianto di recupero energetico del biogas e alla sua dismissione;
- Piano di sorveglianza e controllo inerente al monitoraggio e controllo dell'installazione, inserendo:
 - Per le emissioni convogliate: il quadro emissivo relativo al punto di emissione del cogeneratore "Ascoli 1", i parametri e le frequenze di monitoraggio nonché i metodi analitici di riferimento per la determinazione degli inquinanti; il sistema di abbattimento utilizzato e le procedure di manutenzione che saranno previste;
 - Per le emissioni diffuse di metano dal corpo discarica (qualità dell'aria) è necessario individuare punti di monitoraggio rappresentativi delle zone, modalità delle misure e frequenze;
 - Aggiornamento delle sezioni inerenti alle componenti ambientali d'interesse (quali ad esempio quelle relative alla produzione della risorsa energetica) secondo quanto indicata dalle Linee Guida SNPA n.48/2022 "Linee Guida per lo sviluppo del Piano di Monitoraggio e Controllo D.Lgs n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i Art.29 sexies, comma 6"
- Planimetria dei punti di monitoraggio e controllo (All. 06 sexies) aggiornata con l'introduzione del punto di emissione E1 e i punti di emissioni diffuse dei gas dal corpo discarica.
- Piano di gestione delle emergenze in cui sia contemplato il cogeneratore.
- Piano di ripristino ambientale con indicazioni attinenti al ripristino dell'area dell'impianto di cogenerazione.
- Relativamente al sito di destinazione finale di nuova individuazione "Cava dismessa sita in località Santa Maria nella Zona Industriale nel Comune di Acquasanta Terme (Sancarmine Cave srl)", autorizzata al Recupero ambientale R10, è necessario chiarire se la ditta intenda gestire le volumetrie dei materiali scavati destinate a tale sito come rifiuti (EER 170504).

Distinti saluti.

Gruppo di lavoro:

Dott. Geol. Fabio Galiè

Dott.ssa PhD Annamaria Falgiani

Il Dirigente U.O. Valutazioni e Controlli sui

Fattori di Pressione Ambientale

Dott.ssa Marilù Mele

Documento informatico firmato digitalmente

Il Direttore ARPAM – Area Vasta Sud

Dott. Massimo Marcheggiani

Documento informatico firmato digitalmente